I testi

02 AL BALLO MASCHERATO DELLA CELEBRITÁ

Cristo drogato da troppe sconfitte
cede alla semplicità
Di un Nobel che gli espone la praticità
di un eventuale premio della bontà
Maria ignorata da un edipo ormai scaltro
mima una sua nostalgia di natività
Io con la mia bomba porto la novità
la bomba che debutta in società
Al ballo mascherato della celebrità.

Dante alla porta di Paolo e Francesca
spia chi fa meglio di lui
Lì dietro si racconta un amore normale
ma lui saprà poi renderlo tanto geniale
E il viaggio all'inferno ora fallo da solo
con l'ultima invidia lasciata là sotto il lenzuolo
Sorpresa sulla porta d'una felicità
la bomba ha risparmiato la normalità
Al ballo mascherato della celebrità.

La bomba non ha una natura gentile
ma spinta da imparzialità
Sconvolge l'improbabile intimità
di un'apparente statua della Pietà
Grimilde di Manhattan statua della libertà
adesso non ha più rivali la tua vanità
E il gioco dello specchio non si ripeterà
sono più bella io o la statua della Pietà
Dopo il ballo mascherato della celebrità.

Nelson strappato al suo carnevale
rincorre la sua identità
E cerca la sua maschera l'orgoglio lo stile
impegnati sempre a vincere e mai a morire

Poi dalla feluca ormai a brandelli
tenta di estrarre il coniglio della sua Trafalgar
E nella sua agonia sparsa di qua e di là
implora una Sant'Elena anche in comproprietà
Al ballo mascherato della celebrità.

Mio padre pretende aspirina ed affetto
e inciampa nella sua autorità
Affida a una vestaglia il suo ultimo ruolo
ma lui esplode dopo prima il suo decoro
Mia madre si approva in frantumi di specchio
dovrebbe accettare la bomba con serenità
Il martirio è il suo mestiere la sua vanità
ma ora accetta di morire soltanto a metà
La sua parte ancora viva le fa tanta pietà
Al ballo mascherato della celebrità.

Qualcuno ha lasciato la luna nel bagno
accesa soltanto a metà
Quel poco che mi basta per contare i caduti
stupirmi della loro fragilità
E adesso puoi togliermi i piedi dal collo
amico che mi hai insegnato il come si fa
Se no ti porto indietro di qualche minuto
ti metto a conversare ti ci metto seduto
Tra Nelson e la statura della Pietà
Al ballo mascherato della celebrità.

03 BOCCA DI ROSA

La chiamavano bocca di rosa
metteva l'amore metteva l'amore
la chiamavano bocca di rosa
metteva l'amore sopra ogni cosa.
Appena scesa alla stazione
nel paesino di Sant'Ilario
tutti si accorsero con uno sguardo
che non si trattava di un missionario.
C'è chi l'amore lo fa per noia
chi se lo sceglie per professione
bocca di rosa né l'uno né l'altro
lei lo faceva per passione.

Ma la passione spesso conduce
a soddisfare le proprie voglie
senza indagare se il concupito
ha il cuore libero oppure ha moglie.
E fu così che da un giorno all'altro
bocca di rosa si tirò addosso
l'ira funesta delle cagnette
a cui aveva sottratto l'osso.
Ma le comari di un paesino
non brillano certo in iniziativa
le contromisure fino a quel punto
si limitavano all'invettiva.
Si sa che la gente dà buoni consigli
sentendosi come Gesù nel tempio
si sa che la gente dà buoni consigli
se non può più dare cattivo esempio.
Così una vecchia mai stata moglie
senza mai figli senza più voglie
si prese la briga e di certo il gusto
di dare a tutte il consiglio giusto.
E rivolgendosi alle cornute
le apostrofò con parole argute:
"il furto d'amore sarà punito- disse-
dall'ordine costituito".

E quelle andarono dal commissario
e dissero senza parafrasare:
"quella schifosa ha già troppi clienti
più di un consorzio alimentare".
E arrivarono quattro gendarme
con i pennacchi con i pennacchi
e arrivarono quattro gendarme
con i pennacchi e con le armi.
Il cuore tenero non è una dote
di cui sian colmi i carabinieri
ma quella volta a prendere il treno
l'accompagnarono malvolentieri.

Alla stazione c'erano tutti
dal commissario al sagrestano
alla stazione c'erano tutti
con gli occhi rossi e il cappello in mano
a salutare chi per un poco
senza pretese senza pretese
a salutare chi per un poco
portò l'amore nel paese. ./.
C'era un cartello giallo con una scritta nera
diceva "Addio bocca di rosa
con te se ne parte la primavera".

Ma una notizia un po' originale
non ha bisogno di alcun giornale
come una freccia dall'arco scocca
vola veloce di bocca in bocca.
E alla stazione successive
molta più gente di quando partiva
chi mandò un bacio chi gettò un fiore
chi si prenota per due ore.
Persino il parroco che non disprezza
fra un miserere e un'estrema unzione
il bene effimero della bellezza
la vuole accanto in processione.

E con la Vergine in prima fila
e bocca di rosa poco lontano
si porta a spasso per il paese
l'amore sacro e l'amor profano.

04 GEORDIE

Uomo *Mentre attraversavo London Bridge*
un giorno senza sole
vidi una donna pianger d'amore
piangeva per il suo Geordie

Donna *Impiccheranno Geordie con una corda*
d'oro è un privilegio raro
rubò sei cervi nel parco del re
vendendoli per denaro

Uomo *Sellate il suo cavallo dalla bianca criniera*
sellatele il suo pony
cavalcherà fino a Londra stasera
ad implorare per Geordie

Donna *Geordie non rubò mai neppure per me*
un frutto un fiore raro
rubò sei cervi nel parco del re
vendendoli per denaro

TUTTI *Salvate le sue labbra salvate il suo sorriso*
non ha vent'anni ancora
cadrà l'inverno anche sopra il suo viso
Uomo *potrete impiccarlo allora*

Né il cuore degli inglesi né lo scettro del re
Geordie potran salvare anche se
piangeranno con te
la legge non può cambiare

TUTTI *Così lo impiccheranno con una corda*
d'oro è un privilegio raro
rubò sei cervi nel parco del re
Uomo *vendendoli per denaro*

05 CREUZA DE MÄ

Umbra de muri muri de mainé
dunde ne vegnì duve l'è ch'ané
da 'n scitu duve a l'ûn-a a se mustra nûa
e a neutte a n'à puntou u cutellu ä gua
e a muntä l'àse gh'è restou Diu
u Diàu l'è in çë e u s'è gh'è faetu u nìu
ne sciurtìmmu da u mä
pe sciugà e osse da u Dria
a a funtan-a di cumbi 'nta cä de pria

E anda e-----e anda e---e----e anday-----o (2 volte)

E 'nta cä de pria chi ghe saià
int'à cä du Dria che u nu l'è mainà
gente de Lûgan facce de mandillä
qui che du luassu preferiscian l'ä
figge de famiggia udù de bun
che ti peu ammiàle senza u gundun

E anda e-----e anda e---e----e anday-----o (2 volte)

E a 'ste panse veue cose che daià
cose da beive cose da mangiä
Frittûa de pigneu giancu de Purtufin
çervelle de bae 'nt'u meximu vin
Lasagne da fiddià ai quattru tucchi
paciûgu in aegruduse de lévre de cuppi

E anda e-----e anda e---e----e anday-----o (2 volte)

E 'nsci'a barca du vin
ghe navighemu 'nsc'i scheuggi
emigranti du rìe cu'i cioi 'nt'i euggi
finché u matin crescià da puéilu rechéugge
frè di ganeuffeni e de figge
bacan d'à corda marsa d'aegua e de sä
che na liga e a ne porta 'nte 'na creuza de mä

E anda e-----e anda e---e----e anday-----o

06 IL TESTAMENTO DI TITO

Non avrai altro dio all'infuori di me
spesso mi ha fatto pensare
genti diverse venute dall'est
dicevan che in fondo era uguale
credevano a un altro diverso da te

e non mi hanno fatto del male
credevano a un altro diverso da te
e non mi hanno fatto del male

Non nominare il nome di dio
non nominarlo invano
con un coltello piantato nel fianco
gridai la mia pena e il tuo nome
ma forse era stanco forse troppo occupato
e non ascoltò il mio dolore
ma forse era stanco forse troppo lontano
davvero lo nominai invano

Onora il padre e onora la madre
e onora anche il loro bastone
bacia la mano che ruppe il tuo naso
perché le chiedevi un boccone
quando a mio padre si fermò il cuore
non ho provato dolore
quando a mio padre si fermò il cuore
non ho provato dolore

Ricorda di santificare le feste facile per noi ladroni
entrare nei templi che rigurgitan salmi
di schiavi e dei loro padroni
senza finire legato agli altari sgozzati come animali
senza finire legato agli altari sgozzati come animali

Il quinto dice non devi rubare
e forse io l'ho rispettato
vuotando in silenzio le tasche già gonfie
di quelli che avevan rubato
ma io senza legge rubai in nome mio
quegli altri nel nome di dio
ma io senza legge rubai in nome mio
quegli altri nel nome di dio

Non commettere atti che non siano puri
cioè non disperdere il seme
feconda una donna ogni volta che l'ami
così sarai uomo di fede
poi la voglia svanisce e il figlio rimane
e tanti ne uccide la fame
io forse ho confuso il piacere e l'amore
ma non ho creato dolore

Il settimo dice non ammazzare
se del cielo vuoi essere degno
guardatela oggi questa legge di dio
tre volte inchiodata nel legno
guardate la pena di quel nazareno
e un ladro non muore di meno
guardate la fine di quel nazareno
e un ladro non muore di meno

Non dire falsa testimonianza
e aiutali a uccidere un uomo
lo sanno a memoria il diritto di dio
ma scordano sempre il perdono
ho spergiurato su dio e sul mio nome
e no non ne provo dolore
ho spergiurato su dio e sul mio nome
e no non ne provo dolore

Non desiderare la roba degli altri
non desiderarne la sposa
ditelo a quelli chiedetelo ai pochi
che hanno una donna e qualcosa
nei letti degli altri già caldi d'amore
non ho provato dolore
l'invidia di ieri non è già finite
stasera v'invidio la vita

M'adesso che viene la sera ed il buio
mi toglie il dolore dagli occhi
e scivola il sole al di là delle dune
a violentare altre notti
io nel vedere quest'uomo che muore
madre io provo dolore
nella pietà che uccide il rancore madre ho imparato l'amore

07 IL FIUME SAND CREEK

Si son presi i nostri cuori sotto una coperta scura
Sotto una luna morta piccolo
dormivamo senza paura
Fu un generale di vent'anni
occhi turchini e giacca uguale
Fu un generale di vent'anni figlio d'un temporale
C'è un dollaro d'argento sul fondo del Sand Creek

I nostri guerrieri troppo lontani
sulla pista del bisonte
E quella musica distante diventò sempre più forte
Chiusi gli occhi per tre volte mi ritrovai ancora lì
Chiesi a mio nonno è solo un sogno
mio nonno disse sì
A volte i pesci cantano sul fondo del Sand Creek

Sognai talmente forte
che mi uscì sangue dal naso
Il lampo in un orecchio nell'altro il paradiso
Le lacrime più piccole le lacrime più grosse
Quando l'albero della neve fiorì di stelle rosse
Ora i bambini dormono nel letto del Sand Creek

Quando il sole alzò la testa
tra le spalle della note
C'eran solo cani e fumo e tende capovolte
Tirai una freccia in cielo per farlo respirare
Tirai una freccia al vento per farlo sanguinare
La terza freccia cercala sul fondo del Sand Creek

Si son presi i nostri cuori sotto una coperta scura
Sotto una luna morta piccolo
dormivamo senza paura
Fu un generale di vent'anni
occhi turchini e giacca uguale
Fu un generale di vent'anni figlio d'un temporale
Ora i bambini dormono sul fondo del Sand Creek

08 SALLY

Mia madre mi disse Non devi giocare
con gli zingari nel bosco.
Mia madre mi disse Non devi giocare
con gli zingari nel bosco.
Ma il bosco era scuro l'erba già verde
lì venne Sally con un tamburello
ma il bosco era scuro l'erba già alta
dite a mia madre che non tornerò.

Andai verso il mare senza barche per traversare
spesi cento lire per un pesciolino d'oro.
Andai verso il mare senza barche per traversare
spesi cento lire per un pesciolino cieco.
Gli montai sulla groppa sparii in un baleno
andate a dire a Sally che non tornerò.
Gli montai sulla groppa sparii in un momento
dite a mia madre che non tornerò.

Vicino alla città trovai Pilar del mare
con duegocce d'eroina s'addormentava il cuore.
Vicino alle roulottes trovai Pilar dei meli
bocca sporca di mirtilli un coltello in mezzo ai seni.
Mi svegliai sulla quercia l'assassino era fuggito
dite al pesciolino che non tornerò.
Mi guardai nello stagno l'assassino s'era già lavato
dite a mia madre che non tornerò.

Seduto sotto un ponte si annusava il re dei topi
sulla strada le sue bambole bruciavano copertoni.
Sdraiato sotto il ponte si adorava il re dei topi
sulla strada le sue bambole adescavano i signori.
Mi parlò sulla bocca mi donò un braccialetto
dite alla quercia che non tornerò.
Mi baciò sulla bocca mi propose il suo letto
dite a mia madre che non tornerò.

Mia madre mi disse Non devi giocare
con gli zingari nel bosco.
Ma il bosco era scuro l'erba già verde
lì venne Sally con un tamburello.

09 ANDREA

Andrea s'è perso si è perso e non sa tornare
Andrea s'è perso si è perso e non sa tornare
Andrea aveva un amore riccioli neri
Andrea aveva aveva un dolore riccioli neri

C'era scritto sul foglio ch'era morto sulla bandiera
C'era scritto e la firmaera d'oro era firma di re
Ucciso sui monti di trento dalla mitraglia
Ucciso sui monti di trento dalla mitraglia

Occhi di bosco contadino del regno profilo francese
Occhi di bosco soldato del regno profilo francese

E andrea l'ha perso ha perso l'amore
la perla più rara
E andrea ha in bocca ha in bocca un dolore
la perla più scura

Andrea coglieva raccoglieva violette
ai bordi del pozzo
Andrea gettava riccioli neri
nei cerchi del pozzo
Il secchio gli disse gli disse signore
il pozzo è profondo
più fondo del fondo degli occhi
della notte del pianto
Lui disse mi basta mi basta che sia
più profondo di me
Lui disse mi basta mi basta che sia
più profondo di me

10 SE TI TAGLIASSERO A PEZZETTI

Se ti tagliassero a pezzetti
il vento li raccoglierebbe
il regno dei ragni cucirebbe la pelle
e la luna tesserebbe i capelli e il viso
e il polline di dio di dio il sorriso.

Ti ho trovata lungo il fiume

che suonavi una foglia di fiore
che cantavi parole leggere parole d'amore
ho assaggiato le tue labbra di miele rosso rosso
ti ho detto dammi quello che vuoi
io quel che posso

Rosa gialla rosa di rame
mai ballato così a lungo
lungo il filo della notte sulle pietre del giorno
io suonatore di chitarra
io suonatore di mandolino
alla fine siamo caduti sopra il fieno

Persa per molto persa per poco
presa sul serio presa per gioco
non c'è stato molto da dire o da pensare
la fortuna sorrideva
come uno stagno a primavera
spettinata da tutti i venti della sera

E adesso aspetterò domani per avere nostalgia
signora libertà signorina fantasia
così preziosa come il vino
così gratis come la tristezza
con la tua nuvola di dubbi e di bellezza
T'ho incrociata alla stazione
che inseguivi il tuo profumo
presa in trappola da un tailleur grigio fumo
i giornali in una mano e nell'altra il tuo destino
camminavi fianco a fianco al tuo assassino

Ma se ti tagliassero a pezzetti
il vento li raccoglierebbe
il regno dei ragni cucirebbe la pelle
e la luna la luna tesserebbe i capelli e il viso
e il polline di dio di dio il sorriso

11 AVVENTURA A DURANGO

Peperoncini rossi nel sole cocente
polvere sul viso e sul cappello
Io e Maddalena all'occidente
abbiamo aperto i nostri occhi oltre il cancello

Ho dato chitarra al figlio del fornaio
per una pizza ed un fucile
La ricomprerò lungo il sentiero
e suonerò con Maddalena all'imbrunire

Nun chiagne Maddalena Dio ci guarderà
e presto arriveremo a Durango
Strigneme Maddalena sto deserto finirà
e tu potrai ballare o fandango

Dopo i templi aztechi ed il confine
le prime stelle sul Rio Grande
Di notte sogno il campanile
e il collo di Ramon pieno di sangue

Sono stato proprio io all'osteria
a premere le dita sul grilletto
Vieni mia Maddalena voliamo via
il cane abbaia e quel ch'è fatto è fatto

Nun chiagne …

Alla corrida con tequila ghiacciata
vedremo il toreador toccare il cielo
All'ombra della tribuna antica
dove Villa applaudiva il rodeo

Il frate pregherà per il perdono
ci accoglierà nella missione
Avrò stivali nuovi e un orecchino d'oro
e sotto il velo tu farai la comunione

La strada è lunga ma ne vedo la fine arriveremo per il ballo
E Dio ci apparirà sulle colline
coi suoi occhi smeraldini di ramarro

Nun chiagne …

Che cos'è il colpo che ho sentito
ho nella schiena un dolore caldo
Siediti qui trattieni il fiato
forse non sono stato troppo scaltro

Svelta Maddalena prendi il mio fucile
guarda dov'è partito il lampo
Miralo bene cerca di colpire
potremmo non vedere più Durango

Nun chiagne

12 CANZONE DEL MAGGIO

Lottavano così come si gioca
I cuccioli del maggio era normale
Loro avevano il tempo anche per la galera
Ad aspettarli fuori rimaneva
La stessa rabbia la stessa primavera

Anche se il nostro Maggio
ha fatto a meno del vostro coraggio
Se la paura di cambiare
vi ha fatto chinare il mento
Se il fuoco ha risparmiato le vostre millecento
Anche se voi vi credete assolti
siete lo stesso coinvolti

E se vi siete detti non sta succedendo niente
Le fabbriche riapriranno
arresteranno qualche studente
Convinti che fosse un gioco
a cui avremmo giocato poco
Provate pure a credervi assolti
siete lo stesso coinvolti

Anche se avete chiuso
le vostre porte sul nostro muso
La notte che pantere ci mordevano il sedere
Lasciandoci in buona fede
massacrare sui marciapiede
Anche se ora ve ne fregate voi
quella notte voi c'eravate

E se nei vostri quartieri
tutto è rimasto come ieri
Senza le barricate senza feriti senza granate
Se avete preso per buone
le verità della televisione
Anche se allora vi siete assolti

siete lo stesso coinvolti

E se credete ora che tutto sia come prima
Perché avete votato ancora
la sicurezza la disciplina
Convinti di allontanare la paura di cambiare
Verremo ancora alle vostre porte
e grideremo ancora più forte
Per quanto voi vi crediate assolti
siete per sempre coinvolti
Per quanto voi vi crediate assolti
siete per sempre coinvolti

13 NELLA MIA ORA DI LIBERTÁ

Di respirare la stessa aria
di un secondino non mi va
perciò ho deciso di rinunciare
alla mia ora di libertà
se c'è qualcosa da spartire
tra un prigioniero e il suo piantone
che non sia l'aria di quel cortile
voglio soltanto che sia prigione
che non sia l'aria di quel cortile
voglio soltanto che sia prigione.

É cominciata un'ora prima
e un'ora dopo era già finita
ho visto gente venir sola
e poi insieme verso l'uscita
non mi aspettavo un vostro errore
uomini e donne di tribunale
se fossi stato al vostro posto
ma al vostro posto non ci so stare
se fossi stato al vostro posto
ma al vostro posto non ci so stare.

Fuori dall'aula sulla strada
ma in mezzo al fuori anche fuori di là
ho chiesto al meglio della mia faccia
una polemica di dignità
tante le grinte le ghigne i musi
vagli a spiegare ch'è primavera
e poi lo sanno ma preferiscono
vederla togliere a chi va in galera
e poi lo sanno ma preferiscono
vederla togliere a chi va in galera.

Tante le grinte le ghigne i musi
poche le facce tra loro lei
si sta chiedendo tutto in un giorno
si suggerisce ci giurerei
quel che dirà di me alla gente
quel che dirà ve lo dico io
da un po' di tempo era un po' cambiato
ma non nel dirmi amore mio
da un po' di tempo era un po' cambiato
ma non nel dirmi amore mio.

Certo bisogna farne di strada
da una ginnastica d'obbedienza
fino ad un gesto certo più umano
che ti da il senso della violenza
però bisogna farne altrettanto
per diventare così coglioni
da non riuscire più a capire

che non ci sono poteri buoni
da non riuscire più a capire
che non ci sono poteri buoni.

Adesso imparo un sacco di cose
in mezzo agli altri vestiti uguali
tranne qual è il crimine giusto
per non passare da criminali
ci hanno insegnato la meraviglia
verso la gente che ruba il pane
ora sappiamo che è un delitto
il non rubare quando si ha fame
ora sappiamo che è un delitto
il non rubare quando si ha fame.

Di respirare la stessa aria
dei secondini non ci va
abbiam deciso di imprigionarli
durante l'ora di libertà
venite adesso alla prigione
state a sentire sulla porta
la nostra ultima canzone
che vi ripete un'altra volta
per quanto voi vi crediate
assolti siete per sempre coinvolti
per quanto voi vi crediate
assolti siete per sempre coinvolti.

14 MONTI DI MOLA

In li monti di mola la manzana
un'aina musteddina era pascendi
in li monti di mola la manzana
un cioano vantariggiu e moru era fraschendi
e l'occhi s'intuppesini cilchendi ea ea ea ea
e l'ea sguttesi da li muccichili cu' li bae ae ae
e l'occhi la burricca aia di lu mare
e a iddu da le tive escia lu maestrale
e idda si tunchia abbeddulata ea ea ea ea
iddu le rispundia linghitontu ae ae ae ae

O bedda mea l'aina luna
La bedda mea capitale di lana
O bedda mea bianca foltuna
O beddu meu l'occhi mi bruxi
Lu beddu meu carrasciale di baxi
Lu beddu meu lu core mi cuxi

amori mannu di prima 'olta
l'aba si suggi tuttu lu meli di chista multa
amori steddu di tutte l'ore
di petralana lu battadolu di chistu core

ma nudda si po' fa nud-da in gaddura
che nolu enini a sapi in un'ora
e'nfattu una 'ecchia infrasconata fea ea ea ea
piagnendi e figgiulendi si dicia cu li bae ae ae

beata idda uai che bedd'omu
beata idda cioanu e moru
beata idda sola mi moru
beata idda ia' me l'ammentu
beata idda più d'una 'olta
beata idda 'ezaia tolta

amori mannu di prima 'olta

l'aba si suggi tuttu lu meli di chista multa
amori steddu di tutte l'ore
di petralana lu battadolu di chistu core

e lu paese intreu s'agghindesi pa' lu coiu
lu parracu mattessi intresi in lu soiu
ma a cuiuassi no riscisini l'aina e l'omu
chè da li documenti escisini fratili in primu
e idda si tunchia abbeddulata ea ea ea ea
iddu le rispundia linghitontu ae ae ae ae

15 LA GUERRA DI PIERO

Dormi sepolto in un campo di grano
Non è la rosa non è il tulipano
Che ti fan veglia dall'ombra dei fossi
Ma sono mille papaveri rossi

Lungo le sponde del mio torrente
Voglio che scendano i lucci argentati
Non più i cadaveri dei soldati
Portati in braccio dalla corrente

Così dicevi ed era d'inverno
E come gli altri verso l'inferno
Te ne vai triste come chi deve
Il vento ti sputa in faccia la neve

Fermati Piero fermati adesso
Lascia che il vento ti passi un po' addosso
Dei morti in battaglia ti porti la voce
Chi diede la vita ebbe in cambio una croce

Ma tu non lo udisti e il tempo passava
Con le stagioni a passo di giava
Ed arrivasti a passar la frontiera
In un bel giorno di primavera
E mentre marciavi con l'anima in spalle
Vedesti un uomo in fondo alla valle
Che aveva il tuo stesso identico umore
Ma la divisa di un altro colore

Sparagli Piero sparagli ora
E dopo un colpo sparagli ancora
Fino a che tu non lo vedrai esangue
Cadere in terra a coprire il suo sangue

E se gli spari in fronte o nel cuore
Soltanto il tempo avrà per morire
Ma il tempo a te resterà per vedere
Vedere gli occhi di un uomo che muore
E mentre gli usi questa premura
Quello si volta ti vede e ha paura
Ed imbracciata l'artiglieria
Non ti ricambia la cortesia

Cadesti a terra senza un lamento
E ti accorgesti in un solo momento
Che il tempo non ti sarebbe bastato
A chiedere perdono per ogni peccato
Cadesti a terra senza un lamento
E ti accorgesti in un solo momento
Che la tua vita finiva quel giorno
E non ci sarebbe stato un ritorno

Ninetta mia crepare di Maggio
Ci vuole tanto troppo coraggio

Ninetta bella dritto all'inferno
Avrei preferito andarci in inverno
E mentre il grano ti stava a sentire
Dentro alle mani stringevi un fucile
Dentro alla bocca stringevi parole
Troppo gelate per sciogliersi al sole

Dormi sepolto in un campo di grano
Non è la rosa non è il tulipano
Che ti fan veglia dall'ombra dei fossi
Ma sono mille papaveri rossi

16 FRANZISKA

Hanno detto che Franziska è stanca di pregare
Tutta notte alla finestra aspetta il tuo segnale
Quanto è piccolo il suo cuore
è grande la montagna
Quanto taglia il suo dolore
più di un coltello coltello di Spagna.

Tu bandito senza luna senza stelle senza fortuna
Questa notte dormirai col suo rosario stretto intorno al tuo fucile **(2 volte)**

Hanno detto che Franziska è stanca di ballare
Con un uomo che non ride e non la può baciare
Tutta notte sulla quercia
l'hai seguita in mezzo ai rami
Dietro il palco sull'orchestra
i tuoi occhi come due cani

Marinaio di foresta senza sonno e senza canzoni
Senza una conchiglia da portare
o una rete d'illusioni. **(2 volte)**

Hanno detto che Franziska è stanca di posare
Per un uomo che dipinge e non la può guardare
Filo filo del mio cuore
che dagl'occhi porti al mare
C'è una lacrima nascosta
che nessuno mi sa disegnare

Tu bandito senza luna senza stelle senza fortuna
Questa notte dormirai col suo rosario stretto intorno al tuo fucile **(2volte)**

Hanno detto Franziska non riesce più a cantare
Anche l'ultima sorella tra un po' vedrà sposare
L'altro giorno un altro uomo
le ha sorriso per la strada
Era certo un forestiero
che non sapeva quel che costava.

Marinaio di foresta senza sonno e senza canzoni
Senza una conchiglia da portare
o una rete d'illusioni. **(2 volte)**

17 UN MATTO

Tu prova ad avere un mondo nel cuore
e non riesci ad esprimerlo con le parole
e la luce del giorno si divide la piazza
tra un villaggio che ride e te lo scemo che passa
e neppure la notte ti lascia da solo:
gli altri sognan se stessi e tu sogni di loro.

E sì anche tu andresti a cercare
le parole sicure per farti ascoltare:
per stupire mezz'ora basta un libro di storia
io cercai di imparare la Treccani a memoria
e dopo maiale Majakowsky e malfatto
continuarono gli altri fino a leggermi matto.

E senza sapere a chi dovessi la vita
in un manicomio io l'ho restituita
qui sulla collina dormo malvolentieri
eppure c'è luce ormai nei miei pensieri
qui nella penombra ora invento parole
ma rimpiango una luce la luce del sole.

Le mie ossa regalano ancora alla vita:
le regalano ancora erba fiorita.
Ma la vita è rimasta nelle voci in sordina
di chi ha perso lo scemo e lo piange in collina;
di chi ancora bisbiglia con la stessa ironia
una morte pietosa lo strappò alla pazzia.

18 HOTEL SUPRAMONTE

E se vai all'Hotel Supramonte e guardi il cielo
Tu vedrai una donna in fiamme e un uomo solo
E una lettera vera di notte, falsa di giorno
E poi scuse, accuse e scuse senza ritorno
E ora viaggi, ridi, vivi o sei perduta
Col tuo ordine discreto dentro il cuore
Ma dove, dov'è il tuo amore
Ma dove è finito il tuo amore

Grazie al cielo ho una bocca per bere
e non è facile
Grazie a te ho una barca da scrivere,
ho un treno da perdere
E un invito all'Hotel Supramonte
dove ho visto la neve
Sul tuo corpo così dolce di fame,
così dolce di sete
Passerà anche questa stazione senza far male
Passerà questa pioggia sottile
come passa il dolore
Ma dove, dov'è il tuo cuore
Ma dove è finito il tuo cuore

E ora siedo sul letto del bosco
che ormai ha il tuo nome
Ora il tempo è un signore distratto,
è un bambino che dorme
Ma se ti svegli e hai ancora paura
ridammi la mano
Cosa importa se sono caduto, se sono lontano
Perché domani sarà un giorno lungo
e senza parole
Perché domani sarà un giorno incerto
di nuvole e sole
Ma dove, dov'è il tuo amore
Ma dove è finito il tuo amore

19 DON RAFFAÉ

Io mi chiamo Pasquale Cafiero
e son brigadiere del carcere oinè

io mi chiamo Cafiero Pasquale
sto a Poggio Reale dal cinquantatre
e al centesimo catenaccio
alla sera mi sento uno straccio
per fortuna che al braccio speciale
c'è un uomo geniale che parla co' me

Tutto il giorno con quattro infamoni
briganti papponi cornuti e lacchè
tutte l'ore cò 'sta fetenzia
che sputa minaccia e s'à piglia cò me
ma alla fine m'assetto papale
mi sbottono e mi leggo 'o giornale
mi consiglio con don Raffae'
mi spiega che penso e bevimm'ò cafè

A che bell'ò cafè pure in carcere 'o sanno fa
co' à ricetta ch'à Ciccirinella
compagno di cella ci ha dato mammà

Prima pagina venti notizie
ventuno ingiustizie e lo Stato che fa
si costerna s'indigna s'impegna
poi getta la spugna con gran dignità
mi scervello e mi asciugo la fronte
per fortuna c'è chi mi risponde
a quell'uomo sceltissimo immense
io chiedo consenso a don Raffaè

Un galantuomo che tiene sei figli
ha chiesto una casa e ci danno consigli
mentre 'o assessore che Dio lo perdoni
'ndrento a 'e roullotte ci tiene i visoni
voi vi basta una mossa una voce
c'ha 'sto Cristo ci levano 'a croce
con rispetto s'è fatto le tre
volite 'a spremuta o volite 'o cafè

A che bell'ò cafè pure in carcere 'o sanno fa
co' à ricetta ch'à Ciccirinella
compagno di cella ci ha dato mammà

A che bell'ò cafè pure in carcere 'o sanno fa
co' à ricetta ch'à Ciccirinella
compagno di cella precisomammà

Qui ci stà l'inflazione la svalutazione
e la borsa ce l'ha chi ce l'ha
io non tengo compendio che chillo stipendio
e un ambo se sogno 'a papà
aggiungete mia figlia Innocenza
vuo' marito non tiene pazienza
non chiedo la grazia pe' me
vi faccio la barba o la fate da sé

Voi tenete un cappotto cammello
che al maxi processo eravate 'o chiù bello
un vestito gessato marrone
così ci è sembrato alla televisione
pe' 'ste nozze vi prego Eccellenza
mi prestasse pe' fare presenza
io già tengo le scarpe e 'o gillè
gradite 'o Campari o volite 'o cafè

A che bell'ò cafè pure in carcere 'o sanno fa
co' à ricetta ch'à Ciccirinella
compagno di cella ci ha dato mammà

A che bell'ò cafè pure in carcere 'o sanno fa
co' à ricetta ch'à Ciccirinella
compagno di cella precisomammà

Qui non c'è più decoro le carceri d'oro
ma chi l'ha mi viste chissà
chiste so' fatiscienti pe' chisto i fetienti
se tengono l'immunità
don Raffaè voi politicamente
io ve lo giuro sarebbe 'no santo
ma 'ca dinto voi state a pagà
e fora chiss'atre se stanno a spassà

A proposito tengo 'no frate
che da quindici anni sta disoccupato
chill'ha fatto quaranta concorsi
novanta domande e duecento ricorsi
voi che date conforto e lavoro
Eminenza vi bacio v'imploro
chillo duorme co' mamma e co' me
che crema d'Arabia ch'è chisto cafè

20 LA COLLINA

Dove se n'è andato Elmer
che di febbre si lasciò morire
dov'è Herman bruciato in miniera
dove sono Bert e Tom
il primo ucciso in una rissa
e l'altro che uscì già morto di galera
e cosa ne sarà di Charly che cadde mentre lavorava
e dal ponte volò volò sulla strada.
Dormono dormono sulla collina
dormono dormono sulla collina.

Dove sono Ella e Kate
morte entrambe per errore
una d'aborto l'altra d'amore
e Maggie uccisa in un bordello
dalle carezze di un animale
ed Edith consumata da uno strano male
e Lizzie che insegui la vita
lontano e dall'Inghilterra
fu riportata in questo palmo di terra.
Dormono dormono sulla collina
dormono dormono sulla collina.

Dove sono i generali
che si fregiarono nelle battaglie
con cimiteri di croci sul petto
dove i figli della guerra partiti per un'ideale
per una truffa per un amore finito male
hanno rimandato a casa
le loro spoglie nelle bandiere
legate strette perché sembrassero intere.
Dormono dormono sulla collina
dormono dormono sulla collina.

Dov'è Jones il suonatore
che fu sorpreso dai suoi novant'anni
e con la vita avrebbe ancora giocato
lui che offrì la faccia al vento la gola al vino
e mai un pensiero
non al denaro non all'amore né al cielo
lui sì sembra di sentirlo

cianciare ancora delle porcate
mangiate in strada nelle ore sbagliate
lui sembra di sentirlo ancora
dire al mercante di liquore
tu che lo vendi cosa ti compri di migliore

21 IL SUONATORE JONES

In un vortice di polvere di polvere
gli altri vedevan siccità
a me ricordava la gonna di jenny
in un ballo di tanti anni fa
sentivo la mia terra vibrare di suoni
era il mio cuore
e allora perché coltivarla ancora
come pensarla migliore.

Libertà l'ho vista dormire nei campi coltivati
a cielo e denaro a cielo ed amore
protetta da un filo spinato
libertà l'ho vista svegliarsi ogni volta
che ho suonato
per un fruscio di ragazze a un ballo
per un compagno ubriaco.

E poi la gente sa e la gente lo sa che sai suonare
suonare ti tocca per tutta la vita
e ti piace lasciarti ascoltare
finì con i campi alle ortiche
finì con un flauto spezzato
e un ridere rauco e ricordi tanti
e nemmeno un rimpianto.

22 VIA DEL CAMPO

Via del Campo c'è una graziosa
gli occhi grandi color di foglia
tutta notte sta sulla soglia
vende a tutti la stessa rosa.

Via del Campo c'è una bambina
con le labbra color rugiada
gli occhi grigi come la strada
nascon fiori dove cammina. ../.

Via del Campo c'è una puttana
gli occhi grandi color di foglia
se di amarla ti vien la voglia
basta prenderla per la mano

e ti sembra di andar lontano
lei ti guarda con un sorriso
non credevi che il paradiso
fosse solo lì al primo piano.

Via del Campo ci va un illuso
a pregarla di maritare
a vederla salir le scale
fino a quando il balcone ha chiuso.

Ama e ridi se amor risponde
piangi forte se non ti sente
dai diamanti non nasce niente
dal letame nascono i fior
dai diamanti non nasce niente

dal letame nascono i fior

23 UN CHIMICO

Solo la morte mi ha portato in collina
un corpo fra i tanti a dar fosforo all'aria
per bivacchi di fuochi che dicono fatui
e non lasciano cenere non sciolgon la brina
solo la morte mi ha portato in collina.
Da chimico un giorno avevo il potere
di sposar gli elementi e di farli reagire
ma gli uomini mai mi riuscì di capire
perché si combinassero attraverso l'amore
affidando ad un gioco la gioia e il dolore.

Guardate il sorriso guardate il dolore
come giocan sul viso di chi cerca l'amore
ma lo stesso sorriso lo stesso dolore
dove sono sul viso di chi ha avuto l'amore
dove sono sul viso di chi ha avuto l'amore.

Che strano andarsene senza soffrire
senza un volto di donna da dover ricordare
ma è forse diverso il vostro morire
voi che uscite all'amore che cedete all'aprile
cosa c'è di diverso nel vostro morire.
Primavera non bussa lei entra sicura
come il fumo lei penetra in ogni fessura
ha le labbra di carne i capelli di grano
che paura che voglia che ti prenda per mano
che paura che voglia che ti porti lontano.

Ma guardate l'idrogeno giacere nel mare
guardate l'ossigeno al suo fianco dormire
soltanto una legge che io riesco a capire
ha potuto sposarli senza farli scoppiare
soltanto una legge che io riesco a capire.

Fui chimico e no non mi volli sposare
non sapevo con chi e chi avrei generato
son morto in un esperimento sbagliato
proprio come gli idioti che muoion d'amore
e qualcuno dirà che c'è un modo migliore

24 QUELLO CHE NON HO

Quello che non ho è una camicia bianca
quello che non ho è un segreto in banca
Quello che non ho sono le tue pistole
per conquistarmi il cielo
per guadagnarmi il sole

Quello che non ho è di farla franca
Quello che non ho è quel che non mi manca
Quello che non ho sono le tue parole
Per guadagnarmi il cielo per conquistarmi il sole

Quello che non ho è un orologio avanti
Per correre più in fretta e avervi più distanti
Quello che non ho è un treno arrugginito
Che mi riporti indietro da dove son partito

Quello che non ho sono i tuoi denti d'oro

Quello che non ho è un pranzo di lavoro
Quello che non ho è questa prateria
Per correre più forte della malinconia

Quello che non ho sono le mani in tasca
Quello che non ho è un indirizzo in tasca
Quello che non ho sei tu dalla mia parte
Quello che non ho è di fregarti a carte

Quello che non ho è una camicia bianca
quello che non ho è di farla franca
Quello che non ho sono le tue pistole
per conquistarmi il cielo
per guadagnarmi il sole

25 INVERNO

Sale la nebbia sui prati bianchi
come un cipresso nei camposanti
un campanile che non sembra vero
segna il confine fra la terra e il cielo.

Ma tu che vai ma tu rimani
vedrai la neve se ne andrà domani
rifioriranno le gioie passate
col vento caldo di un'altra estate.

Anche la luce sembra morire
nell'ombra incerta di un divenire
dove anche l'alba diventa sera
e i volti sembrano teschi di cera.

Ma tu che vai ma tu rimani
anche la neve morirà domani
l'amore ancora ci passerà vicino
nella stagione del biancospino.

La terra stanca sotto la neve
dorme il silenzio di un sonno greve
l'inverno raccoglie la sua fatica
di mille secoli da un'alba antica.

Ma tu che stai perché rimani
Un altro inverno tornerà domani
cadrà altra neve a consolare i campi
cadrà altra neve sui camposanti.

26 IL PESCATORE

All'ombra dell'ultimo sole
s'era assopito un pescatore
e aveva un solco lungo il viso
come una specie di sorriso.

Venne alla spiaggia un assassino
due occhi grandi da bambino
due occhi enormi di paura
eran gli specchi di un'avventura. ***la la la....***

E chiese al vecchio dammi il pane
ho poco tempo e troppa fame
e chiese al vecchio dammi il vino
ho sete e sono un assassino.

Gli occhi dischiuse il vecchio al giorno

non si guardò neppure intorno
ma versò il vino e spezzò il pane
per chi diceva ho sete e ho fame. ***la la la....***

E fu il calore di un momento
poi via di corsa verso il vento
davanti agli occhi ancora il sole
dietro alle spalle un pescatore.

Dietro alle spalle un pescatore
e la memoria è già dolore
è già il rimpianto di un aprile
giocato all'ombra di un cortile. ***la la la....***

Vennero in sella due gendarme
vennero in sella con le armi
chiesero al vecchio se lì vicino
fosse passato un assassino.

Ma all'ombra dell'ultimo sole
s'era assopito il pescatore
e aveva un solco lungo il viso
come una specie di sorriso
e aveva un solco lungo il viso
come una specie di sorriso. ***la la la....***

26 UNA STORIA SBAGLIATA

É una storia da dimenticare
É una storia da non raccontare
É una storia un po' complicata
É una storia sbagliata

Comincio' con la luna sul posto
É finì con un fiume d'inchiostro
É una storia un poco scontata
É una storia sbagliata

Storia diversa per gente normale
Storia comune per gente speciale
Cos'altro vi serve da queste vite
Ora che il cielo al centro le ha colpite
Ora che il cielo ai bordi le ha scolpite

É una storia di periferia
Una storia da una botta e via
Una storia sconclusionata
É una storia sbagliata

Una spiaggia ai piedi del letto
Stazione Termini ai piedi del cuore
Una notte un po' concitata
Una notte sbagliata

Notte diversa per gente normale
Notte comune per gente speciale
Cos'altro vi serve da queste vite
Ora che il cielo al centro le ha colpite
Ora che il cielo ai bordi le ha scolpite

É una storia vestita di nero
É una storia da basso impero
Una storia mica male insabbiata
Una storia sbagliata

É una storia da carabinieri
É una storia da parrucchieri
Una storia un po' sputtanata

Una storia sbagliata

Storia diversa per gente normale
Storia comune per gente speciale
Cos'altro vi serve da queste vite
Ora che il cielo al centro le ha colpite
Ora che il cielo ai bordi le ha scolpite

Per il segno che c'e' rimasto
Non ripeterci quanto ti spiace
Non ci chiedere piu' com'e' andata
tanto lo sai: e' una storia sbagliata
tanto lo sai: e' una storia sbagliata

28 LA CANZONE DELL'AMORE PERDUTO

Ricordi sbocciavan le viole con le nostre parole
Non ci lasceremo mai mai e poi mai
vorrei dirti ora le stesse cose
ma come fan presto amore
ad appassire le rose così per noi

l'amore che strappa i capelli è perduto ormai
non resta che qualche svogliata carezza
e un po' di tenerezza.

E quando ti troverai in mano
quei fiori appassiti al sole
di un aprile ormai lontano li rimpiangerai

ma sarà la prima che incontri per strada
che tu coprirai d'oro per un bacio mai dato
per un amore nuovo.
E sarà la prima che incontri per strada
che tu coprirai d'oro per un bacio mai dato
per un amore nuovo.

29 LA CITTÁ VECCHIA

Nei quartieri dove il sole del buon Dio
non dà i suoi raggi
ha già troppi impegni per scaldar la gente d'altri paraggi
una bimba canta la canzone antica
della donnaccia
quel che ancor non sai tu lo imparerai
solo qui tra le mie braccia.

E se alla sua età le difetterà la competenza
presto affinerà le capacità con l'esperienza
dove sono andati i tempi di una volta per Giunone
quando ci voleva per fare il mestiere
anche un po' di vocazione.

Una gamba qua una gamba là gonfi di vino
quattro pensionati mezzo avvelenati al tavolino
li troverai là col tempo che fa estate e inverno
a stratracannare a stramaledire
le donne il tempo ed il governo.

Loro cercan là la felicità dentro a un bicchiere
per dimenticare d'esser stati presi per il sedere
ci sarà allegria anche in agonia col vino forte
porteran sul viso l'ombra di un sorriso
tra le braccia della morte.

Vecchio professore cosa vai cercando
in quel portone
forse quella che sola ti può dare una lezione
quella che di giorno chiami con disprezzo pubblica moglie.
Quella che di notte stabilisce il prezzo alle tue voglie.

Tu la cercherai tu la invocherai più di una notte
ti alzerai disfatto rimandando tutto al ventisette
quando incasserai dilapiderai mezza pensione
diecimila lire per sentirti dire
"micio bello e bamboccione".

Se ti inoltrerai lungo le calate dei vecchi moli
In quell'aria spessa carica di sale
gonfia di odori
lì ci troverai i ladri gli assassini e il tipo strano
quello che ha venduto per tremila lire
sua madre a un nano.

Se tu penserai se giudicherai da buon borghese
li condannerai a cinquemila anni più le spese
ma se capirai se li cercherai fino in fondo
se non sono gigli son pur sempre figli
vittime di questo mondo.

30 VOLTA LA CARTA

C'è una donna che semina il grano
volta la carta si vede il villano
il villano che zappa la terra
volta la carta viene la guerra
per la guerra non c'è più soldati
a piedi scalzi son tutti scappati

Angiolina cammina cammina
sulle sue scarpette blu
carabiniere l'ha innamorata
volta la carta e lui non c'è più
carabiniere l'ha innamorata
volta la carta e lui non c'è più.

C'è un bambino che sale un cancello
ruba ciliege e piume d'uccello
tira sassate non ha dolori
volta la carta c'è il fante di cuori.
Il fante di cuori che è un fuoco di paglia
volta la carta il gallo ti sveglia

Angiolina alle sei di mattina
s'intreccia i capelli con foglie d'ortica
ha una collana di ossi di pesca
la gira tre volte intorno alle dita
ha una collana di ossi di pesca
la conta tre volte in mezzo alle dita.

Mia madre ha un mulino e un figlio infedele
gli inzucchera il naso di torta di mele
Mia madre e il mulino son nati ridendo
volta la carta c'è un pilota biondo
Pilota biondo camicie di seta
cappello di volpe sorriso da atleta

Angiolina seduta in cucina
che piange che mangia insalata di more.
Ragazzo straniero ha un disco d'orchestra

che gira veloce che parla d'amore
Ragazzo straniero ha un disco d'orchestra
che gira che gira che parla d'amore.

Madamadorè ha perso sei figlie
tra i bar del porto e le sue meraviglie
Madamadorè sa puzza di gatto
volta la carta e paga il riscatto
paga il riscatto con le borse degli occhi
Piene di foto di sogni interrotti

Angiolina ritaglia giornali
si veste da sposa canta vittoria
chiama i ricordi col loro nome
volta la carta e finisce in gloria
chiama i ricordi col loro nome
volta la carta e finisce in gloria